



QUARESIMA 2017 L'ESISTENZA IN CRISTO

PRIMA SETTIMANA

PROPOSTA DI IMPEGNO SETTIMANALE: Vincere il male con il bene: ogni giorno cercherò una occasione in cui usare misericordia.

DOMENICA 5 MARZO I di Quaresima "Le tentazioni"

RITIRO SPIRITUALE PER GLI ADULTI INIZIO QUARESIMA tenuto da don Angelo alle 15.00 a San Giovanni: "DOMENICA della PAROLA"



LUNEDÌ 6 MARZO "Imposizione delle Ceneri"

Dopo le Sante Messe delle 08:30 a San Paolo e delle 18:00 a San Giovanni oppure alle 21.00 in San Giovanni durante una celebrazione Penitenziale.

VENERDÌ 10 MARZO - Giorno di digiuno e di astinenza dalle carni

VIA CRUCIS

* Ore 09.00 a San Giovanni * Ore 15.00 a San Paolo

* Ore 17.15 a San Giovanni dove sono vivamente invitati a partecipare i ragazzi

* Ore 21.00 a San Giovanni animata dalle Famiglie

SABATO 11 MARZO A san Paolo V elementare 17.30 Messa segue incontro genitori e apericena- happy hour

SECONDA SETTIMANA

PROPOSTA DI IMPEGNO SETTIMANALE: Ogni giorno troverò un buon tempo per pregare il Signore, con fiducia ed abbandono.

DOMENICA 12 MARZO "della Samaritana"

Alle Messe del mattino presentazione dei bambini di IV elementare nella propria Parrocchia

ore 15.00 Prima Confessione per tutti a San Paolo

VENERDÌ 17 MARZO - Giorno di astinenza dalle carni

VIA CRUCIS: Come la prima settimana

* Ore 21.00 a San Giovanni animata dai giovani



MESSAGGIO DEL PAPA PER LA QUARESIMA 2017

La Parola è un dono. L'altro è un dono

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «con tutto il cuore» (Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecciamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono (cfr Omelia nella S. Messa, 8 gennaio 2016). La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la

Festivo A feriale I DOMENICA 5 marzo 2017	Is 58,4b-12b; Sal 102 "Misericordioso e pietoso è il Signore"; 2Cor 5,18-6,2; Mt 4,1-11 ore 08:30 San Giovanni def. Riganti Giampiero " 09:00 San Paolo def. Manera Albano e Betta " 09:30 Re Magi def. Crugnola Achille; Del Frate Piero " 10:30 San Paolo secondo le intenzioni dell'offerente " 11:00 San Giovanni def. Brusa Anna e Cesare " 15:00 San Giovanni Ritiro spirituale d'inizio quaresima per adulti tenuto da don Angelo: "Domenica della Parola" " 18:00 San Giovanni def. Teresina e Luigi
LUNEDI' 6 marzo 2017	Gen 2,4b-17; Sal 1 "Chi segue il Signore avrà la luce della vita"; Pr 1,1-9; Mt 5,1-12a ore 08:30 San Paolo def. Leonardo e Maria Giuseppina " 18:00 San Giuseppe def. Banfi Ambrogio " 21:00 San Giovanni celebrazione penitenziale Al termine delle tre celebrazioni "Imposizione delle ceneri"
MARTEDI 7 marzo 2017	Gen 3,9-21; Sal 118 "Beato chi è fedele alla legge del Signore"; Pr 2,1-10; Mt 5,13-16 ore 08:30 San Giuseppe def. famiglia Sala " 18:00 San Paolo def. Benvegnù Attilio
MERCOLEDI' 8 marzo 2017	Gen 3,22-4,2; Sal 118 "Donami, Signore, la sapienza del cuore"; Pr 3,11-18; Mt 5,17-19 ore 08:30 San Paolo def. Giorgio e Luigia segue ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 San Giuseppe def. famiglie Crugnola - Bardelli
GIOVEDI' 9 marzo 2017	Gen 5,1-4; Sal 118 "Io sono straniero sulla terra, non nascondermi i tuoi comandi"; Pr 3,27-32; Mt 5,20-26 ore 08:30 San Giuseppe def. Parente Cristina, Viktus Tonino, Raso Michele " 18:00 San Paolo def. Frigo Carmela
VENERDI' 10 marzo 2017 Giorno di digiuno e di astinenza dalle carni	ore 08:45 San Giovanni LODI VIA CRUCIS: ore 09:00 San Giovanni " 15:00 San Paolo " 17:15 San Giovanni sono vivamente invitati i ragazzi " 21:00 San Giovanni
SABATO 11 marzo 2017	Dt 24,17-22; Sal 9 "Il Signore non dimentica il grido degli afflitti"; Rm 14,1-9; Mt 12,1-8 ore 08:30 San Giuseppe def. famiglie Toscani - Ganna Messa vigilare ore 17:30 San Paolo def. Sergio, Vincenzo, Gesuina, Pierluigi " 18:00 San Giovanni def. Dell'Apa Lucia Maria
DOMENICA 12 marzo 2017 II DI QUARESIMA della SAMARITANA Il settimana	Es 20,2-24; Sal 18 "Signore, tu solo hai parole di vita eterna"; Ef 1,15-23; Gv 4,5-42 ore 08:30 San Giovanni def. Emanuele, Pietro, Gelindo e famiglia Bovi-Anselmi " 09:00 San Paolo def. Vallese Angelo Piero " 09:30 Re Magi def. Lorenza, Ebe, Rosetta Colognese " 10:30 San Paolo def. Leke Jaku " 11:00 San Giovanni def. Marino " 18:00 San Giovanni def. Sorgente Mattia e Fullin Nair

DON ANGELO SARA' PRESENTE PER LE SS. CONFESIONI NEI POMERIGGI DI
SABATO 11 MARZO A SAN GIOVANNI
SABATO 18 MARZO A SAN PAOLO

Parroco: don Franco Bonatti (Cell.: 339 60.99.585 | Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288

Vicario: don Giuliano Milani (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)

Vicario: don Stefano Negri (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: donstefano@parrocchieinduno.com)

Web: www.parrocchieinduno.com - Mail: segreteria@parrocchieinduno.com | post@parrocchieinduno.com

preghiera e l'elemosina. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità. In particolare, qui vorrei soffermarmi sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro (cfr Lc 16,19-31). Lasciamoci ispirare da questa pagina così significativa, che ci offre la chiave per comprendere come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna, esortandoci ad una sincera conversione.

1. L'altro è un dono

La parabola comincia presentando i due personaggi principali, ma è il povero che viene descritto in maniera più dettagliata: egli si trova in una condizione disperata e non ha la forza di risollevarsi, giace alla porta del ricco e mangia le briciole che cadono dalla sua tavola, ha piaghe in tutto il corpo e i cani vengono a leccarle (cfr vv. 20-21). Il quadro dunque è cupo, e l'uomo degradato e umiliato.

La scena risulta ancora più drammatica se si considera che il povero si chiama *Lazzaro*: un nome carico di promesse, che alla lettera significa «*Dio aiuta*». Perciò questo personaggio non è anonimo, ha tratti ben precisi e si presenta come un individuo a cui associare una storia personale. Mentre per il ricco egli è come invisibile, per noi diventa noto e quasi familiare, diventa un volto; e, come tale, un dono, una ricchezza inestimabile, un essere voluto, amato, ricordato da Dio, anche se la sua concreta condizione è quella di un rifiuto umano (cfr *Omelia nella S. Messa, 8 gennaio 2016*).

Lazzaro ci insegna che *l'altro è un dono*. La giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne con gratitudine il valore. Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita. Il primo invito che ci fa questa parabola è quello di aprire la porta del nostro cuore all'altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto.

La Quaresima è un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo. Ognuno di noi ne incontra sul proprio cammino. Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore. La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole. Ma per poter fare questo è necessario prendere sul serio anche quanto il Vangelo ci rivela a proposito dell'uomo ricco.

2. Il peccato ci acceca

La parabola è impietosa nell'evidenziare le contraddizioni in cui si trova il ricco (cfr v. 19). Questo personaggio, al contrario del povero Lazzaro, non ha un nome, è qualificato solo come "ricco". La sua opulenza si manifesta negli abiti che indossa, di un lusso esagerato. La porpora infatti era molto pregiata, più dell'argento e dell'oro, e per questo era riservato alle divinità (cfr Ger 10,9) e ai re (cfr Gdc 8,26). Il bisso era un lino speciale che contribuiva a dare al portamento un carattere quasi sacro. Dunque la ricchezza di quest'uomo è eccessiva, anche perché esibita ogni giorno, in modo abitudinario: «Ogni giorno si dava a lautissimi banchetti» (v. 19). In lui si intravede drammaticamente la corruzione del peccato, che si realizza in tre momenti successivi: l'amore per il denaro, la vanità e la superbia (cfr *Omelia nella S. Messa, 20 settembre 2013*). Dice l'apostolo Paolo che «l'avidità del denaro è la radice di tutti i mali» (1 Tm 6,10). Essa è il principale motivo della corruzione e fonte di invidie, litigi e sospetti. Il denaro può arrivare a dominarci, così da diventare un idolo tirannico (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 55). Invece di essere uno strumento al nostro servizio per compiere il bene ed esercitare la solidarietà con gli altri, il denaro può asservire noi e il mondo intero ad una logica egoistica che non lascia spazio all'amore e ostacola la pace.

La parabola ci mostra poi che la cupidigia del ricco lo rende vanitoso. La sua personalità si realizza nelle apparenze, nel far vedere agli altri ciò che lui può permettersi. Ma l'apparenza maschera il vuoto interiore. La sua vita è prigioniera dell'esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell'esistenza (cfr *ibid.*, 62).

Il gradino più basso di questo degrado morale è la superbia. L'uomo ricco si veste come se fosse un re, simula il portamento di un dio, dimenticando di essere semplicemente un mortale. Per l'uomo corrotto dall'amore per le ricchezze non esiste altro che il proprio io, e per questo le persone che lo circondano non entrano nel suo sguardo. Il frutto dell'attaccamento al denaro è dunque una sorta di cecità: il ricco non vede il povero affamato, piagato e prostrato nella sua umiliazione.

Guardando questo personaggio, si comprende perché il Vangelo sia così netto nel condannare l'amore per il denaro: «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza» (Mt 6,24).

(Il seguito la prossima settimana)



Circolo di
INDUNO OLONA

Oggetto: **Cambio IBAN bancario**

Recentemente, ad alcuni cittadini è pervenuto dalla propria banca l'indicazione del cambio del numero IBAN relativo al proprio Conto Corrente.

Come già indicato nella lettera, non è necessario per i pensionati INPS inviare alcuna segnalazione. Invece **i fruitori di pensioni estere devono inviare la segnalazione in via cartacea al proprio ente di riferimento.**

Presso i nostri sportelli di Patronato è disponibile il modulo da compilare per chi percepisce una pensione svizzera.



OPEN-DAY UNIVERSITARIO

Domenica 12 marzo dalle 20:45 alle 22:30

presso l'**oratorio di San Paolo Apostolo**.

Alle 20:45 introduzione con la **dott.ssa Arianna Cavallin**.

Serata di dialogo e confronto con testimoni diretti.

Destinatari della proposta sono i ragazzi di quarta e quinta superiore in vista della scelta universitaria.

Comunità Pastorale San CARLO – Induno Olona Pellegrinaggio a FATIMA

4 – 7 SETTEMBRE 2017 (lunedì/giovedì)

ISCRIZIONI presso l'Ufficio Parrocchiale a San Giovanni

NON OLTRE IL

30 marzo 2017

CON ACCONTO DI EURO 250,00 E FOTOCOPIA DELLA CARTA DI IDENTITA'.



Celebrazione funerali

San Giovanni : Tibollo De Luca Gerarda, via Negri 31